LA PARTITA. I gardesani riscattano le ultime poco convincenti prestazioni e battono una delle grandi del girone

La Feralpi Salò risventola la «bandiera» della vittoria

Il capitano Bracaletti abbatte il Padova con una splendida doppietta nei primi 34 minuti Inutile il gol di Altinier nella ripresa. E il successo consolida la posizione in zona play-off

Sergio Zanca

Scontro di alto livello, ricco di emozioni e di spunti brillanti. Eccellente la prestazione della Feralpi Salò, che batte il Padova in maniera più netta di quanto dica il 2-1 finale.

I gardesani dominano nel primo tempo con un gioco rapido e lineare, che consente a capitan Bracaletti di firmare una doppietta. La manovra scorre in maniera pregevole e incisiva. Le occasioni non mancano, gli avversari sono chiaramente a disagio. Faticano a contenere e a ribattere. Soffrono in maniera terribile i movimenti dei centrocampisti, la pressione esercitata dal tandem d'attacco formato da Gerardi e Ferretti, mai così convincenti.

Adesso la classifica torna a sorridere ai verde azzurri, che scavalcano l'AlbinoLeffe, riportandosi all'8° posto, con 45 punti, a sole 2 lunghezze di distacco dal Gubbio (7° con 47) e a 3 dalla Sambenedettese (sesta con 48). Superare sia gli umbri che i marchigiani non è un'impresa impossibile, a 6 giornate dal termine.

MICHELE SERENA recupera qualcuno degli assenti di Macerata. Ripropone una difesa a 4, con Ranellucci e il rientrante Aquilanti centrali, Parodi e Liotti esterni. Davì torna in regia, con Settembrini e Tassi ai fianchi. Bracaletti rifinitore. Due le torri d'attacco: Ferretti e Gerardi. Mancano Gambaretti (deve scontare la seconda e ultima giornata di squalifica), Livieri, Staiti, Guerra e Surraco (infortunati).

Federico Gerardi in acrobazia difende il pallone dagli avversari

Oscar Brevi cambia i mediani, inserendo l'ex Berardocco e Mazzocco. Il modulo: 3-5-2. Punte De Cenco (all'andata compagno di Ferretti a Trapani) e Altinier, capocannoniere del Padova con 11 reti.

La Feralpi Salò parte in maniera sciolta e al 7' sblocca. Ciclonica traversa di Gerardi, Bracaletti raccoglie la respinta e insacca. I gardesani insistono. Doppio intervento del portiere veneto Bindi, che si distende per allontanare un cross di Liotti, e poi ribatte il tiro di Parodi. Ci prova Davì: fuori di poco.

La Feralpi Salò tiene il piede sull'acceleratore. Assist di Bracaletti per Gerardi: Cappelletti recupera e lo stoppa in angolo. Al 28' da Ferretti a Bracaletti a Gerardi: conclusione alta. Alla mezz'ora il Padova sfiora il pareggio. Su cross di Madonna, Aquilanti cerca di anticipare gli attaccanti avversari, e per poco non sorprende Caglioni, che alza d'istinto.

Il 2-0 arriva al termine della più bella azione della stagione. Davì pesca sulla fascia Parodi, che appoggia a Settembrini: sul cross dal fondo c'è il velo di Tassi, che consente a Bracaletti di deviare a colpo sicuro. I veneti vanno vicini al gol con De Cenco: Caglioni sventa la minaccia da distanza ravvicinata.

NELLA RIPRESA la Feralpi Salò è costretta a tirare i remi in barca di fronte al Padova, che obbliga Caglioni a volare per un colpo di testa del brasiliano De Cenco. Al 22' i biancoscudati accorciano le distanze: Dettori scavalca la barriera difensiva con un pallonetto, Cappelletti fa il sombrero a Caglioni in uscita, e il bomber Altinier (12° gol stagionale) segna a porta vuota.

Serena richiama un attaccante (Ferretti) per irrobustire il reparto arretrato con Codromaz. Poi Bracaletti esce per i crampi: lo rileva Luche, che al 31' spaventa Bindi. Il Padova, che veniva da 9 risultati utili consecutivi, insiste con una serie di traversoni alti, non sfruttati.

La Feralpi Salò vince. Ora altri 2 impegni di spessore: mercoledì a Venezia, contro la capolista, domenica in casa col Bassano, avversaria diretta per i play-off. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feralpi Salò	2
Padova	1

FERALPI SALÒ 4-3-1-2	
Caglioni	7
Parodi	7
Aquilanti	7
Ranellucci	7
Liotti	6.5
Settembrini	6.5
Davì	7
Tassi	6.5
Bracaletti (30'st Luche)	7.5 s.v.
Gerardi	6.5
Ferretti (25'st Codromaz)	6.5 6.5
All.: Serena	

PADOVA 3-5-2	
Bindi	6
Cappelletti	6
Emerson	6
Russo	5
Madonna	6.5
Berardocco	5.5
(1'st Dettori)	6.5
Mandorlini	5.5
(28'st Alfageme)	s.v.
Mazzocco	5.5
(9'st De Risio)	6
Favalli	6.5
Altinier	6
De Cenco	5.5
All: Brevi	

A disposizione:
FERALPI SALÒ: Vaccarecci, Ruffin, Gamarra, Turano, Murati, Crema
PADOVA: Favaro, Tentardini, Bobb, Sbraga, Monteleone, Gaiola, Boniotti
Arbitro: Piscopo di Imperia 6
Reti: p.t. 7' e 34' Bracaletti (F); s.t. 22' Altinier (P)
Note: spettatori paganti 873. Ammoniti Davì, Caglioni (F), Cappelletti, Berardocco e Favalli (P). Angoli: 7-3 per il Padova. Recupero: 0' + 4'.

L'esultanza di Andrea Bracaletti, autore della doppietta decisiva contro il Padova.

Così la Feralpi Salò è tornata al successo dopo un periodo poco felice

Bracaletti riprende il tiro di Gerardi ribattuto dalla traversa e insacca l'1-0

Il raddoppio del capitano della Feralpi Salò al 34': il successo è in cassaforte

Le pagelle

7 CAGLIONI. Compie un paio di prodezze che tengono in quota la Feralpi Salò: la prima su deviazione di Aquilanti, che rischia l'autorete, la seconda su colpo di testa del brasiliano De Cenco. Reattivo e scattante, non va mai in affanno sugli spioventi.

7 PARODI. Assomiglia a Tiramolla, per i balzi e le piroette. Si sgancia ripetutamente e rientra spesso a sostegno.

7 AQUILANTI. Rientra dopo un paio di turni ai box. Chiude i varchi con disinvoltura. Rischia l'autogol arrivando trafelato su una parabola disegnata da Madonna.

7 RANELLUCCI. La sequoia si abbatte impietosa su chi giunge dalle sue parti. Implacabile sia di piede che in acrobazia.

6.5 LIOTTI. Alterna appoggi precisi ad altri più approssimativi. Tiene bene la posizione.

6.5 SETTEMBRINI. Un po' più dispersivo rispetto alle ultime, pregevoli prestazioni. In ogni caso garantisce dinamismo e aggressività.

7 DAVÌ. Dopo l'infelice esperimento di Macerata nel ruolo di stopper, torna nella sua posizione di regista, distribuendo un buon numero di palloni e chiudendo i varchi con zampate efficaci.

6.5 TASSI. Nel primo tempo lucido e prezioso. Partecipa alla manovra con scioltezza. Da applausi il velo con cui favorisce il 2-0. Alla distanza cala.

7.5 BRACALETTI. Il migliore in campo. Segna una doppietta in mezz'ora: il primo gol raccogliendo la respinta della traversa, il secondo finalizzando la più bella azione dell'intero campionato. Fornisce un pregevole assist a Gerardi. Esce per crampi a un quarto d'ora dal termine. Lo rileva Luche.

6.5 GERARDI. Rientra dopo una lunga assenza per infortunio, e nei 45 iniziali è addirittura incontenibile. Colpisce la traversa con una bordata terrificante, sfruttata da Bracaletti. Avrebbe l'opportunità di entrare nel tabellino, ma non coglie l'attimo.

6.5 FERRETTI. Arrivato in gennaio, non ha mai convinto pienamente. Stavolta regala alcune giocate preziose. Serve i compagni con rapidità e dimostra di avere personalità.

6.5 CODROMAZ. Inserito a metà ripresa per rendere più solido il reparto arretrato, si dimostra attento e sicuro.

SE.ZA.

IL DOPOGARA/1. A un anno e mezzo dall'ultima doppietta il capitano torna a segnare due gol

Bracaletti, qualità e sostanza: «Ho dato tutto per la squadra»

«Contro un avversario di rango abbiamo giocato una gara fantastica» Caglioni guarda la classifica: «La sesta posizione è alla nostra portata»

Andrea Bracaletti aveva realizzato l'ultima doppietta 17 mesi fa, contro il Renate, sempre al «Turina». Ma quel giorno, il 31 ottobre 2015, le cose erano andate incredibilmente male, con gli avversari, guidati da un Valotti incontenibile, abili a sfruttare gli spazi e a ottenere un sorprendente successo, per 4-2.

Qualche ora per riordinare le idee e ripensare all'accaduto, e la Feralpi Salò, sbigottita sia per il ko che per l'assoluta mancanza di gioco, aveva licenziato Michele Serena. L'ultima doppietta di Bracaletti non era insomma servita a nulla, nemmeno ad evitare il siluro al tecnico, sostituito da Aimo Diana.

QUESTA VOLTA, per una sorta di legge del contrappasso, le due sberle del capitano hanno entusiasmato il pubblico presente allo stadio e costituito il dolce di una prestazione scintillante. Al tempo stesso sono riuscite a ridare morale a Serena, avvilito da alcuni risultati negativi e da prestazioni infelici, come quelle di Fano e Macerata.

«Ho sbloccato il punteggio sfruttando il tiro fortissimo di Gerardi, che ha colpito la traversa - racconta Bracaletti- Il pallone mi è arrivato addosso e io l'ho scagliato in fondo al sacco. Nell'azione del 2-0, davvero bella, Tassi ha fatto velo e io sono riuscito a girare il cross radente di Settembrini. All'inizio stavo su Berardocco, un ex. Poi, vedendo che Emerson effettuava lanci lunghissimi, tagliando fuori il centrocampo, ci siamo alzati di una decina di metri, per limitare le sue iniziative».

Andrea Bracaletti saluta il pubblico del «Turina» a fine incontro

«Il Padova – prosegue - è una grandissima squadra. Il fatto che abbia lasciato spazio ci ha consentito di costruire azioni pungenti. Se possiamo manovrare senza assilli, offriamo un rendimento elevato. Contro squadre che invece si chiudono stentiamo a creare pericoli. Io ho dato tutto, e a un quarto d'ora dal termine sono dovuto uscire per i crampi». A dimostrazione di quanto la prestazione sia stata non solo di qualità, ma anche e soprattutto di sostanza.

IL PORTIERE. Nicholas Caglioni, autore di un paio di strepitosi interventi, sostiene di essere «soddisfatto per la prestazione e, soprattutto, per i tre punti incamerati. La parata più difficile? Sulla deviazione di Aquilanti». Sul gol di Altinier qualcuno ha avuto l'impressione che, al momento del pallonetto di Dettori verso Cappelletti, quest'ultimo fosse in fuori gioco. «Non lo so - risponde con sincerità il portiere della Feralpi Salò - L'arbitro mi ha detto che si trovava in posizione regolare. Non saprei valutare se si è trattato di una decisione corretta oppure no».

Poi sul rendimento della squadra: «Accusiamo disagi contro le cosiddette piccole - ricorda Caglioni - Capitava così anche l'anno scorso. Con il Padova abbiamo offerto una prova brillante. Una giornata favorevole, per noi. Siamo riusciti ad avvicinare la Sambenedettese, sconfitta a Teramo, ora distante appena tre punti - e due il Gubbio, battuto a Santarcargelo - il sesto posto è un obiettivo raggiungibile». • **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA/2. Il tecnico sorride per il risultato e per i tre punti ma pensa già al futuro

Da Serena applausi convinti: «Però ora serve la continuità»

«Dobbiamo smettere di fare i gamberi, un passo avanti e uno indietro»

Buona la prima, per Michele Serena. Nell'arco di tre giorni il tecnico di Mestre deve affrontare due squadre che ha guidato: il Padova, presentatosi al «Turina» secondo in classifica, e la capolista Venezia, mercoledì. Il duello coi biancoscudati si è risolto in maniera positiva, come una ciambella ben lievitata.

«Sono gare che non vorrei mai disputare - dichiara l'allenatore della Feralpi Salò - Mi ritengo contento per la vittoria, ma le emozioni che sento nei confronti di Padova e della città restano sempre vive. All'inizio i tifosi veneti mi hanno salutato con un applauso, alla fine non credo».

«Abbiamo giocato molto bene, ma anche col Parma la prestazione era stata buona, nonostante la sconfitta. La maturità di una squadra si vede da questo: è facile prepararsi per affrontare una grande. Bisognerebbe faticare di meno contro una formazione di media-bassa caratura. È ora di smetterla di comportarsi come i gamberi: un passo avanti e uno indietro». Serena spiega di avere iniziato tenendo il trequartista Bracaletti sul regista avversario Berardocco, un ex.

«Visto che Emerson, dalle retrovie, pescava Madonna, sulla fascia, con lanci di 70 metri, sbagliando solo di un paio di centimetri, dopo un po' ho alzato la squadra, mandando Davì su Berardocco, e chiedendo a Bracaletti di infastidire Emerson. Una mossa che non potevo attuare dall'avvio: a livello fisico non stiamo benissimo e avremmo speso molte energie».

L'allenatore Michele Serena esulta con il suo staff: 3 punti pesanti

SULLA PROVA delle punte Gerardi e Ferretti: «Ai due, che hanno lavorato bene, aggiungerei Bracaletti. Anche Tassi e Parodi si sono mossi bene. Purtroppo non disponiamo dell'abbondanza dei cambi del Padova. Prevedendo di soffrire, avevo programmato di inserire Codromaz. Nel momento in cui stavo mandandolo in campo, è arrivato il gol degli avversari. Poi il ragazzo è entrato, facendo del suo meglio».

«Un'eccellente prestazione - sostiene il direttore generale Marco Leali - Da un po' mancavamo sotto questo aspetto. Siamo tornati grandi. Abbiamo messo in difficoltà il Padova, specialmente nel primo tempo. Accorciando le distanze da Gubbio e Samb, che ci precedono in classifica, torniamo a sperare nell'obiettivo prefissato: il sesto posto, che consentirebbe di giocare in casa il primo turno dei play-off. Non sarà facile, siamo ancora in difficoltà con gli infortuni, ma con prove simili tutto è possibile».

Mercoledì la trasferta di Venezia, contro la capolista. «Andremo a giocarcela contro una corazzata - assicura Leali - Ma siamo vivi e lo abbiamo dimostrato». • **S.Z.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Bassano	**0**	**Fano**	**1**
Albinoleffe	**0**	**Mantova**	**1**

BASSANO (4-3-3): Rossi 6.5; Formiconi 6, Trainotti 6.5, Bizzotto 6.5, Stevanin 6; Zibert 5.5 (21' st Crialese 5.5), Gerli 6 (28' st Ruci 6), Laurenti 5; Minesso 5 (25' st Maistrello 5), Fabbro 6.5, Candido 5. All. Bertotto.
ALBINOLEFFE (3-4-3): Nordi 6.5; Zaffagnini 6, Gavazzi 6.5, Scrosta 6.5; Gonzi 6, Nichetti 6.5 (37' st Anastasio sv), Di Ceglie 5.5, Cortellini 6; Montella 6.5 (1' st Minelli 5), Ravasio 5 (25' st Mastroianni 5.5), Giorgione 6.5. All. Alvini.
Arbitro: Pashuku di Albano Laz. 5.5.

FANO (4-3-1-2): Meneggatti 6; Lanini 6, Zigrosi 6, Zullo 6.5, Taino 6; Gualdi 6.5, Bellemo 6, Gabbianelli 5.5 (42' st Melandri sv); Filippini 6 (34' st Borrelli sv); Fioretti 6.5 (40' st Masini sv), Germinale 6. Allenatore: Cuttone.
MANTOVA (3-4-2-1): Tonti 6.5; Cristini 6, Vinetot 6, Diaby 6; Regoli 6, Salifu 6.5; Raggio Garibaldi 6 (5' st Caridi 7), Donnarumma 6; Di Santantonio 6, Smith 5.5 (16' st Sodinha 6.5); Bonipert 6.5 (30' st Cittadino sv). Allenatore: Graziani.
Arbitro: Giua di Olbia 6.
Reti: nel st 15' Germinale, 29' Caridi.

Parma	**2**	**Santarcangelo**	**1**
Maceratese	**0**	**Gubbio**	**0**

PARMA (4-3-3): Frattali 6.5; Iacoponi 7, Di Cesare 6.5, Lucarelli 7, Scaglia 6; Munari 5.5 (14' st Corapi 6), Scozzarella 6.5 (29' st Simonetti 6), Scavone 6.5; Nocciolini 6.5 (34' st Nunzella sv), Calaiò 6, Baraye 7. All. D'Aversa.
MACERATESE (4-3-3): Forte 6.5; Ventola 5, Bondioli 5.5, Gattari 6, Sabato 6; Franchini 6 (35' st Mestre sv), Quadri 6, De Grazia 6, Petrilli 6.5 (28' st Moroni 6), Allegretti 5, Turchetta 5.5 (19' st Colombi 5). All. Giunti.
Arbitro: Massimi di Termoli 6.
Reti: nel pt 2' Nocciolini, 38' Calaiò.

SANTARCANGELO (3-5-2): Nardi 6; Oneto 6, Adorni 6, Sirignano 6; Posocco 5 (1' st Florio 6), Gatto 5.5 (22' st Valentini 5), Danza 5.5 (42' st Dalla Bona sv), Carlini 6, Rossi 6; Cori 6, Cesaretti 7. All. Marcolini.
GUBBIO (3-5-2): Volpe 6.5; Marini 5, Rinaldi 5, Piccinni 5.5; Kalombo 5.5 (32' st Conti sv), Valagussa 5 (10' st Casiraghi 5.5), Croce 5.5, Giacomarro 6, Zanchi 5; Ferretti 5.5, Ferri Marini 5.5 (27' st Candellone sv). All. Magi.
Arbitro: Bertani di Pisa 6.
Rete: 3' st Cesaretti.

Sudtirol	**0**	**Modena**	**0**
Venezia	**2**	**Forlì**	**0**

SUDTIROL (3-5-2): Montaperto 5; Di Nunzio 6, Bassoli 6, Riccardi 5; Tait 6, Obodo 6, Furlan 6, Cia 5, Lomolino 6 (36' st Fink sv); Spagnoli 5 (14' st Gliozzi 6), Tulli 6 (38' st Lupoli sv). Allenatore: Colombo.
VENEZIA (4-3-3): Facchini 6, Zampano 6,5, Modolo 6, Domizzi 6, Garofalo 7; Falzerano 6, Stulac 6, Soligo 6 (27' st Acquadro 6); Moreo 6, Gejo 6,5 (42' st Ferrari sv), Marsura 7 (28' st Maloney 6). Allenatore: Inzaghi.
Arbitro: Viotti di Tivoli 6.
Reti: nel pt 31' Marsura, 43' Garofalo.

(giocata sabato)
MODENA (3-5-2): Manfredini 6; Ambrosini 6, Milesi 6, Fautario 6 (28' st Basso 6); Calapai 6, Remedi 5.5, Giorico 5.5, Schiavi 6 (42' st Oliveras sv), Popescu 5.5; Diop 5, Diakite 6 (25' st Loi 6). Allenatore: Capuano.
FORLÌ (4-3-1-2): Turrin 6; Conson 6, Cammaroto 6 (40' st Vesi sv), Carini 6, Adobati 5.5; Alimi 6, Capellupo 5.5, Sereni 6, Capellini 6 (36' st Piccoli sv); Bardelloni 5 (22' st Parigi 6), Ponsat 6. Allenatore: Gadda.
Arbitro: Provesi di Treviglio 6.

Teramo	**2**	**Reggiana**	**0**
Sambenedettese	**1**	**Pordenone**	**0**

(giocata sabato)
TERAMO (4-4-2): Narciso 6; Sales 6, Caidi 6, Speranza 6, Karkalis 5.5; Spighi 6, Amadio 6, Ilari 6, Di Paolantonio 6 (28' st Masocco 6); Sansovini 6 (38' st Barbuti sv), Fratangelo 6 (16' st Tempesti 6). All. Ugolotti.
SAMBENEDETTESE (4-3-3): Aridità 6; Rapisarda 6, Mori 5.5, Mattia 5.5, Pezzotti 5.5; Damonte 5.5, Bacinovic 6, Lulli 6; Mancuso 6, Sorrentino 5.5 (26' st Vallocchia 6), Di Massimo 5.5 (32' st Bernardo 6). All. Sanderra.
Arbitro: Mastrodonato di Bari 6.
Reti: nel pt 29' pt Fratangelo; nel st 11' st Bacinovic, 47' Speranza.

(giocata giovedì)
REGGIANA (4-3-1-2): Narduzzo 6; Ghiringhelli 6, Rozzio 6.5, Sabotic 6, Contessa 6.5; Carlini 5.5, Genevier 6, Calvano 5.5 (47' st Panizzi sv); Sbaffo 5.5 (33' st Riverola sv); Cesarini 5.5, Ettore Marchi 6 (16' st Guidone 6). Allenatore: Menichini.
PORDENONE (4-3-1-2): D'Arsiè 6; Parodi 6, Stefani 7, Paolo Marchi 7, De Agostini 6; Misuraca 6.5, Barrai 6, Suciu 6; Cattaneo 6 (18' st Padovan 6); Berrettoni 5.5 (44' st Bulevardi sv), Arma 5. Allenatore: Tedino.
Arbitro: Balice di Termoli 6.5.

Lega Pro Girone A

RISULTATI

Alessandria	Giana 2-4
Como	Carrarese 2-2
Livorno	Lupa Roma 1-1
Olbia	Viterbese 1-2
Piacenza	Arezzo 1-2
Pistoiese	Tuttocuoio 3-1
Pontedera	Prato 1-0
Racing Roma	Pro Piacenza 0-1
Renate	Lucchese 0-0
Robur Siena	Cremonese 0-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Alessandria	66	32	20	6	6	56	28
Cremonese	63	32	19	6	7	59	36
Arezzo	59	32	17	8	7	44	31
Livorno	57	32	16	9	7	45	29
Giana	56	32	15	11	6	48	33
Piacenza	52	32	15	7	10	43	32
Viterbese	47	32	13	8	11	37	36
Renate	46	32	11	13	8	33	30
Como	46	32	11	13	8	45	43
Pro Piacenza	45	32	13	6	13	35	29
Lucchese	41	32	10	13	9	39	33
Pistoiese	38	32	9	12	11	38	36
Robur Siena	38	32	11	5	16	36	41
Pontedera	37	32	8	13	11	33	44
Carrarese	33	32	9	6	17	40	49
Tuttocuoio	32	32	8	8	16	30	44
Olbia	32	32	9	5	18	37	54
Lupa Roma	30	32	7	9	16	26	43
Prato	29	32	8	5	19	26	51
Racing Roma	25	32	6	7	19	27	55

PROSSIMO TURNO: 04/04/2017

Lupa Roma-Renate	ore 14.30
Pro Piacenza-Livorno	ore 14.30
Viterbese-Pistoiese	ore 14.30
Giana-Piacenza	ore 16.30
Prato-Olbia	ore 16.30
Carrarese-Alessandria	ore 18.30
Lucchese-Racing Roma	ore 18.30
Tuttocuoio-Robur Siena	ore 18.30
Arezzo-Pontedera	ore 20.30
Cremonese-Como	ore 20.30

Lega Pro Girone B

RISULTATI

Bassano	AlbinoLeffe 0-0
Fano	Mantova 1-1
FERALPI SALÒ	Padova 2-1
LUMEZZANE	Ancona 2-1
Modena	Forlì 0-0
Parma	Maceratese 2-0
Reggiana	Pordenone 0-0
Santarcangelo	Gubbio 1-0
Sudtirol	Venezia 0-2
Teramo	Sambenedettese 2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	71	32	21	8	3	52	25
Parma	63	32	18	9	5	52	31
Padova	62	32	18	8	6	45	24
Pordenone	58	32	17	7	8	60	34
Reggiana	53	32	15	8	9	36	28
Sambenedettese	48	32	13	9	10	45	39
Gubbio	47	32	14	5	13	36	41
FERALPI SALÒ	45	32	13	6	13	37	37
AlbinoLeffe	44	32	11	11	10	31	29
Santarcangelo	41	32	10	13	9	32	29
Bassano	41	32	10	11	11	40	46
Maceratese	40	32	10	12	10	29	31
Sudtirol	35	32	8	11	13	27	35
Modena	33	32	8	9	15	23	30
Mantova	33	32	8	9	15	28	41
Forlì	32	32	7	11	14	28	48
Teramo	31	32	7	10	15	37	42
Fano	31	32	7	10	15	21	35
LUMEZZANE	31	32	7	10	15	22	36
Ancona	24	32	5	9	18	21	41

PROSSIMO TURNO: 05/04/2017

Sambenedettese-**LUMEZZANE**	ore 14.30
AlbinoLeffe-Reggiana	ore 16.30
Maceratese-Bassano	ore 16.30
Mantova-Forlì	ore 16.30
Pordenone-Modena	ore 16.30
Santarcangelo-Sudtirol	ore 16.30
Venezia-**FERALPI SALÒ**	ore 16.30
Ancona-Teramo	ore 20.30
Gubbio-Fano	ore 20.30
Padova-Parma	ore 20.30

Lega Pro Girone C

RISULTATI

Akragas	Siracusa 1-0
Catanzaro	Catania 2-1
Cosenza	Lecce 0-0
Fidelis Andria	Messina 0-1
Foggia	Paganese 3-1
Fondi	Matera 1-1
Juve Stabia	Casertana 2-2
Reggina	Melfi 2-1
Vibonese	Monopoli 2-2
Virtus Francavilla	Taranto 2-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Foggia	71	32	21	8	3	59	24
Lecce	65	32	19	8	5	53	30
Matera	56	32	16	8	8	63	38
Juve Stabia	54	32	15	9	8	55	35
Virtus Francavilla	50	32	14	8	10	40	37
Siracusa	48	32	13	9	10	40	36
Cosenza	45	32	12	9	11	44	38
Casertana	45	32	12	11	9	34	33
Fondi	41	32	9	15	8	42	37
Fidelis Andria	41	32	9	14	9	25	28
Catania	39	32	12	10	10	35	29
Paganese	39	31	11	7	13	38	36
Messina	37	32	10	7	15	30	45
Akragas	34	32	8	10	14	26	40
Monopoli	33	32	7	12	13	34	46
Catanzaro	32	32	7	11	14	30	42
Reggina	32	32	6	14	12	34	47
Taranto	30	31	6	12	13	24	36
Vibonese	27	32	6	9	17	20	42
Melfi	27	32	7	7	18	32	59

PROSSIMO TURNO: 05/04/2017

Melfi-Vibonese	ore 14.30
Monopoli-Cosenza	ore 14.30
Paganese-Fondi	ore 14.30
Siracusa-Casertana	ore 14.30
Taranto-Reggina	ore 14.30
Catania-Virtus Francavilla	ore 18.30
Catanzaro-Foggia	ore 18.30
Matera-Fidelis Andria	ore 18.30
Messina-Akragas	ore 20.30
Lecce-Juve Stabia	ore 20.45

La novità

Prima del calcio d'inizio lo scambio delle maglie

Altinier e Bracaletti a maglie invertite prima del fischio d'inizio

Una prima assoluta. Il debutto di un rituale che fino alla fine del campionato si ripeterà prima del calcio d'inizio di ogni partita di Lega Pro. Non solo lo scambio dei gagliardetti, ma anche quello delle maglie a precedere i novanta minuti.

LO HA DECISO il presidente dell'Assocalciatori Damiano Tommasi, ex centrocampista della Roma e della Nazionale, per rispondere all'escalation di episodi violenti nelle ultime settimane. Un modo originale per ribadire che lo sport non è solo rivalità, sana rivalità, ma anche comunione e fratellanza. Al «Turina» sono stati i capitani della Feralpi Salò, Andrea Bracaletti, e del Padova, Cristian Altinier, a stringersi la mano con indosso l'uno la maglia dell'altro. Curiosità: entrambi sono andati a segno. Ma Bracaletti di gol ne ha fatti due.